

LA MODA NEI RITRATTI



Pallavicino diventa Doge a dispetto del cardinale geloso

Copia da DOMENICO FIASSELLA
Ritratto di Agostino Pallavicino in veste di doge
(Genova, Galleria Nazionale di Palazzo Spinola)

Nel 1637 il nobile Agostino Pallavicino corona un brillante curriculum di incarichi politici e diplomatici diventando doge per due anni. E' il primo Pallavicino a ricevere l'illustre nomina. E non si tratta di un doge qualunque! La Repubblica di Genova, con una vera e propria quadratura del cerchio, si è appena scelta come regina la Vergine Maria, acquisendo così dignità regale: il doge, ora rappresentante della Madonna, può fregiarsi delle insegne di un re.

Nel ritratto, che è una copia di quello dipinto da Domenico Fiasella, Agostino indossa il robone rosso con gorgiera a lattuga e polsini, il manto dorato e la mantellina di ermellino: sul capo porta la corona reale con i cerchi, invece della semplice corona ducale.

Rosso e oro sono i colori del doge. Il rosso, simbolo di potere, ricchezza e giustizia, è il pregiatissimo cremesile, che sostituisce la porpora da quando si è smesso di produrla per la difficoltà di reperire la materia prima. L'ampio robone lungo fino ai piedi è di velluto per l'inverno, di damasco per l'estate. In velluto cremesile sono anche la berretta e le scarpe, accompagnate da calze in tinta. Il manto, di seta con broccature in filo d'oro e bordato di ermellino, evoca a sua volta opulenza e autorità suprema. Sempre l'ermellino, la più ricercata tra le pellicce, avvolge, sopra il manto, le spalle del doge, che nella mano destra regge lo scettro d'argento dorato.

L'incoronazione non è avvenuta senza qualche contrarietà. Il cardinale Stefano Durazzo, per divergenze sui diritti di precedenza, non ha voluto celebrare nella cattedrale di San Lorenzo la tradizionale funzione, che è stata invece officiata da un abate nella chiesa di Santa Caterina.

L'immagine del doge neoeletto potrebbe far pensare ad un abbigliamento invernale. E invece! I nostri antenati sopportavano il freddo e il caldo con un'indifferenza che le comodità di oggi ci hanno fatto dimenticare: è il 13 luglio del 1637.

Carla Valentino
carla.valentino@virgilio.it

l'angolo dei

GIOCHI

Da oggi a Varazze la Champions League della Dama

Parte quest'oggi la fase finale della Coppa dei Campioni di Dama. Si tratta di un evento internazionale di primissimo piano, che una cittadina ligure ha voluto conquistare grazie alla convinzione delle istituzioni.

Il Comune di Varazze, tramite l'assessore al turismo Giovanni Baglietto, ha infatti saputo coordinare le disponibilità delle associazioni di commercianti e albergatori per accogliere.

Partecipano le nazioni europee che, con le proprie squadre di club, si sono dimostrate più forti. Si tratta di Russia, Olanda, Francia, Polonia e Lituania, alle quali si aggiunge l'Italia, paese ospitante.

Le nazioni coinvolte saran-

no in realtà ancora più numerose, perché questo è un evento del tutto simile all'omologo calcistico, dove le squadre possono essere multinazionali e provviste di "stranieri" in campo.

A rappresentare l'Italia si presenta il "Dama Champions Club" di Varazze che, per l'occasione, ha ingaggiato i migliori damisti italiani, quelli che nell'ultimo campionato si sono piazzati ai primi quattro posti: Raoul Bubbi, Michele Borghetti, Daniele Bertè e Walter Raimondi. Tutti e quattro sono o sono stati campioni italiani e in panchina ne troviamo un altro: Loris Milanesi, affiancato da Roberto Tovaigliaro e Walter Ferro (questi ultimi sono i beniamini di

casa).

Franco Canepa, chiamato dalla Federazione Italiana Dama a gestire l'evento, è entusiasta: «La eco del record del mondo di dama alla cieca, svoltosi a Varazze nell'agosto dello scorso anno è stata un bel biglietto da visita in campo internazionale e lo sforzo dell'amministrazione, ma è bene ricordarlo, anche dei privati, è stato notevole. Le cinque nazioni ospiti vengono ciascuna con quattro elementi, tutti hanno diritto a quattro accompagnatori, ospitati nelle nostre strutture e saranno coinvolti in attività non damistiche. Il CIV Borgo Solaro ha previsto una manifestazione mercatino in questi giorni. Parenti e allenatori saranno portati gratuitamente all'Acquario di Genova. Sono a calendario dei concerti di musica lirica, verrà eletta Miss Varazze nel mondo e alla cerimonia inaugurale i vincitori delle ultime edizioni del festival mondiale dell'immagine di Straburgo proietteranno alcuni filmati d'autore sulla natura mediterranea e sulle tradizio-

ni locali».

L'intento è chiaro. Oggi vengono i campioni, si punta sul fatto che domani vengano i turisti dalle nazioni coinvolte. Con l'allargamento dell'Europa ad est, rappresentano un vero e proprio nuovo mercato. Da non trascurare il fatto che Sabato pomeriggio un campione del mondo affronterà chi vorrà sfidarlo in una simultanea, e a seguire si terrà una dama vivente in costume d'epoca.

Tra gli altri, parteciperanno Aleksej Tszow (9 volte campione mondiale dal 1988, sarà impegnato quest'anno nel match per il titolo mondiale contro l'altro russo Georgiev), Guntis Valneris (campione mondiale nel 1994), Wiaceslav Tsegolev (campione mondiale nel 1960 e 1964), Baljakin Alexander (Camp. Mondiale Juniores 1980, Campione Russo 1982-88-89, Vice Campione Mondiale 1986) e altri grossi nomi ancora.

Paolo Fasce
paolo@fasce.it

Segue a pagina 42

BancoPosta

www.poste.it

La richiesta di mutuo è soggetta a valutazione dell'Istituto di credito erogante.



C'è una novità in famiglia:
oggi il mutuo
lo fai alle Poste.

mutuoBancoPosta
• Conveniente • Semplice • Trasparente



Posteitaliane